

Società Promotrice del Giardinaggio

Padon York 1852

Colta lettera circolare diretta ai Socii il dì 10 Maggio
1850, in cui si accennavano le ragioni, per cui non
avrei potuto applicarsi nei precedenti anni la convenuta
Esposizione di piante, né ^{lasi} potrei ^{tenere} ~~tenere~~ ^{per} in quella
anno, le Proporzioni avute annunciate, che appena esi-
stati gli ostacoli che si opposero allora alla migrazione
ricevuta dalla medesima, ne sarebbe ripubblicata in
tempo utile il Programma già approvato dalla Società nel
la sua generale adunanza del 5 Dicembre 1847. E
si apprende, che se ciò non si fosse potuto fare nel sopr-
dette anno 1850 per una Esposizione di piante nel Maggio
1851, le Proporzioni avute valutarono la Società, onde questa
decidere definitivamente del suo avvenire.

Ma se ciò non si è potuto conseguire nemmeno allora, per
cui non fu pensata fatta l'Esposizione approvata nel 1848,

La Presidenza si confida poter ciò farsi nel Maggio di venturo anno
1853, per cui farebbe formalmente utile, che estendo per quanto
da noi assicurava il successo, fosse pubblicato al più presto
lo stesso programma già approvato nella suddetta Adunanza, affinché
i proprietari e i coltivatori di giardini avessero il tempo opportuno
per apparsi ad alcuni di essi, e concorsi in quest
Programma proposto.

Ben prima di fare, la Presidenza riflettendo da un lato all'imp
qua apertosi nella sua lettera 10 Maggio 1850 di ricezione
la Società per caso che l'Esposizione non si tenesse nel 1851, cioè
che per parte i vantaggi e considerate dall'altro alla difficoltà
di riunire ed all'incendio di Soria che dovebbero intervenire
allo scopo della Società e far tempo ai propri
per di meglio soddisfare all'obbligo loro contrattato
non si può prevedere di poterlo per alcuni anni e convenire alcuni di
di Soria ed ottenere lo scopo che si persegue con una gener
coltura di piante ad fruttificare in pubblico alcuni anni. Non il proprio di gi
la adunanza, invitando, come si era, individualmente per lettera
ogni degli loro a deliberare per iscritto, e ogni accorato ova

Di tale natura la Proposta si fa con obbligo di accontentarsi
 di Socie sperando d'accontentarsi con accisione, la quale
 si ritira pel pte del loro silenzio. Che se taluno quivole
 dimostrarla egli è pregato di far presen la sua lettera di
 Marzo ^{all'Assemblea} non più tardi del giorno 15 del mense settembre
 e la Proposta nullaten accipere i voti degli oppositori
 cui quelle di Nyonna si attende a quanto precede il 5
 alla Esposizione che si propone per l'anno 1855. E per
 un ancor minor ujo ai Signori Socie, la Proposta sarà
 contenta che rispondano a questo invito per soli che non
 abbiano annunziato alla sua proposta, mentre intesi
 annunciati questi altri che non dicono. ~~nessa alcuna.~~

Quando venga il tempo più acconio per gli oppositori e i
 votanti possono per ^{alcuni} far accipere e concorre ^{alcune} le obiezioni
 relative al futuro concorso, egli è indispensabile che ~~tra~~
 i giorni ~~giorni~~ alla Proposta non più tardi del giorno
 dieci settembre prossimo, ~~tra i giorni~~ ^{tra i giorni} il quale saranno
 detti immediatamente quelle obiezioni ripete alla Esposi-
 zione che indubbiamente conformi al voto espresso nel suddetto
 modo della maggioranza de' Socie.

Siccome poi il programma della futura Esposizione gli ^{per gli oppositori} ~~giorni~~ ^{stessi}
~~opposto~~ ^{opposto} già ~~del~~ ^{già} ~~Socie~~ ^{del} ~~1855~~ ¹⁸⁵⁵, e l'annunziatura della
 medesima prima di tutti i mesi occoranti per farla con meno

